

## **Flessibili si, ... Ma fino a che punto?**

---

La Direzione Aziendale ci ha comunicato l'intenzione di non procedere con l'orario plurisettimanale nel mese di marzo, come concordato il 2 febbraio 2016, con la conseguente variazione dell'orario incrementato che richiederà un diverso accordo sui recuperi.

Ha motivato questa decisione con l'arrivo di ordinativi non previsti da parte di Vodafone.

Come abbiamo detto più volte l'orario plurisettimanale comporta un disagio, un sacrificio per i lavoratori e quindi il fatto che venga contenuto lo valutiamo positivamente.

Tale giudizio positivo è dettato anche dall'aumento degli ordinativi che indica un andamento favorevole del mercato in cui Siae è inserita e quindi, ci auguriamo, anche del mantenimento ed incremento dei livelli occupazionali.

Quello che invece ci preoccupa è la scarsa capacità previsionale dimostrata, al punto che il 2 febbraio non si sapeva esattamente quante radio si sarebbero dovute produrre a marzo.

Ciò genera inevitabilmente una serie di problemi, dalla necessità di approvvigionamenti di materie prime e semilavorati in tempi ristrettissimi, anche in considerazione del fatto che si è scelto di ridurre al minimo il magazzino, alla richiesta ai lavoratori di una flessibilità che va a pesare inevitabilmente sulla vita dei lavoratori stessi.

La flessibilità richiesta è stata comunque garantita nel rispetto di norme e contratti a dimostrazione che le presunte rigidità che questi ultimi introdurrebbero siano più un'idea che un fatto reale.

Noi crediamo che la Direzione aziendale debba fare uno sforzo per migliorare le sue capacità previsionali e organizzative in modo da evitare di scaricare sulla vita dei lavoratori le inefficienze generate dal mercato.

Rispetto alle nuove modalità per l'orario incrementato sarà nostra cura comunicarle appena saranno concordate. Possiamo dire fin d'ora che il mese di settembre sarà escluso dall'orario incrementato.